

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

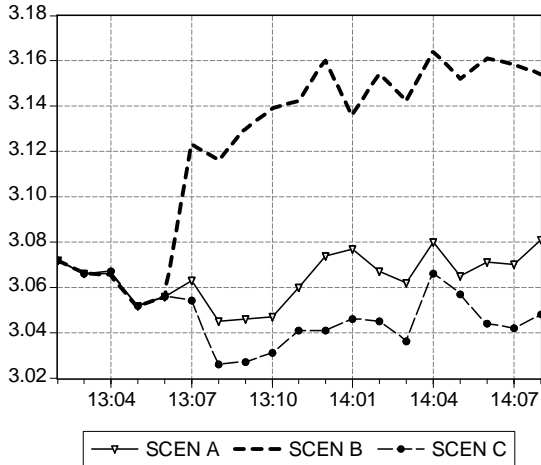
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

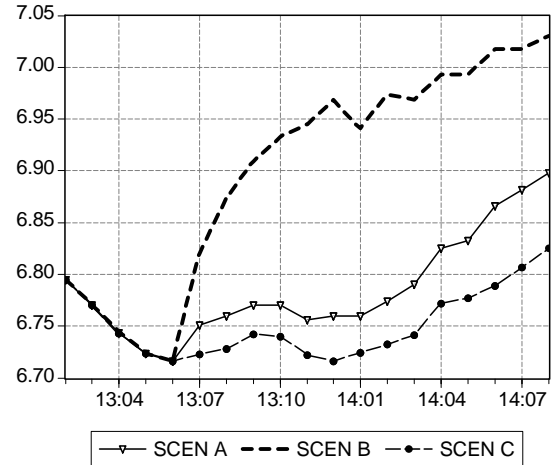
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

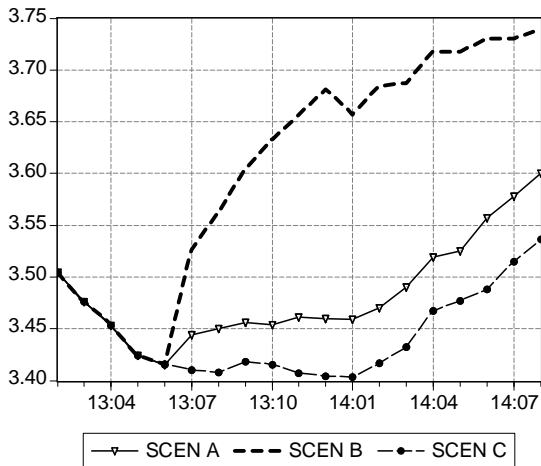
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



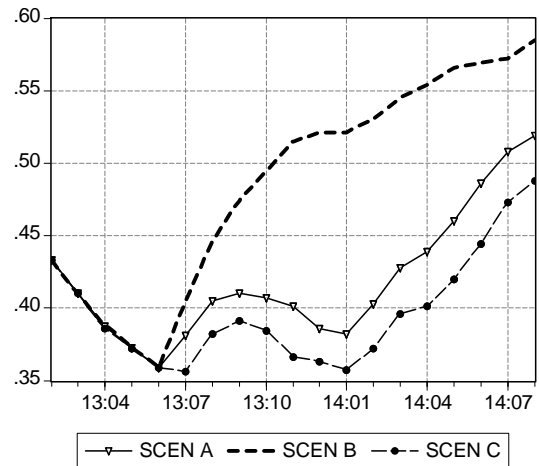
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



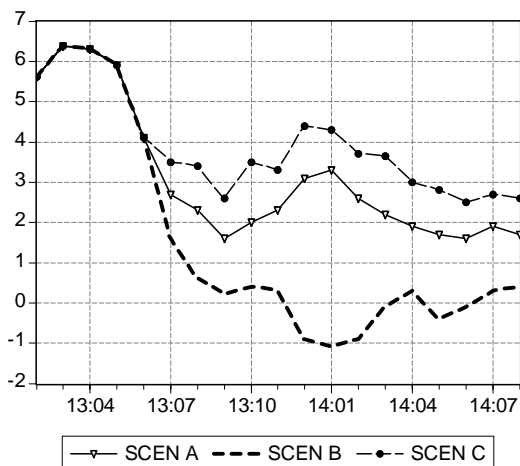
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



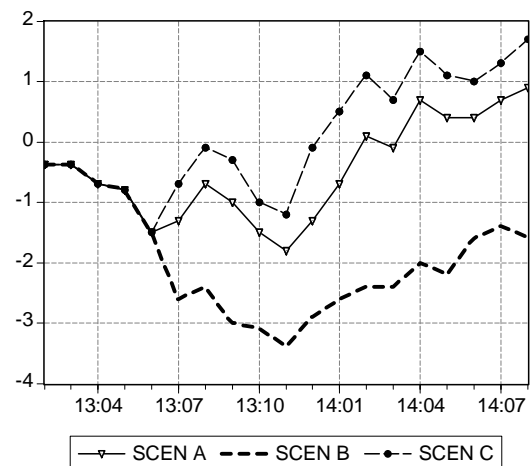
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

In generale si può affermare che l'andamento delle economie mondiali sia in miglioramento seppur con ritmi differenti per i vari paesi. Gli ultimi dati trimestrali delineano un buon andamento dall'economia americana, la quale registra un tasso di crescita pari al 2,5 % t/t (1,6% a/a). Anche per l'Area Euro si evidenzia un miglioramento dei risultati con un dato sulla crescita pari a +0,3% t/t (-1,1% a/a). Il fattore positivo da sottolineare è che a questa variazione positiva del PIL hanno contribuito, oltre alla Germania (0,7% t/t, 0,5% a/a), anche altri paesi, tra i quali la Francia (0,5% t/t, 0,3% a/a); l'Italia, invece, risulta ancora in recessione (-0,2% t/t, -2,0% a/a). Nell'ultima riunione della BCE il Presidente Draghi ha più volte ripetuto che il *refi* rimarrà a livelli bassi per lungo tempo, senza escludere un possibile ulteriore taglio, dando un messaggio fortemente espansivo. Il miglioramento in Area Euro e soprattutto il ciclo positivo degli USA ha comportato uno spostamento di capitali dai paesi emergenti a quelli industrializzati, che fino ad ora hanno garantito rendimenti nulli, ma, date le attese di politiche monetarie meno accomodanti, sono più appetibili. In corrispondenza dell'innalzamento dei rendimenti e del miglioramento del ciclo statunitense ci si dovrebbe attendere un cambio EUR/USD su valori più contenuti rispetto agli attuali, ma lo spostamento dei capitali è avvenuto anche a favore dell'Europa e dell'Italia, dove, a fronte di rendimenti comunque appetibili, i rischi al ribasso sembrano ridimensionati rispetto ai mesi precedenti. Un ulteriore fattore di rischio per lo scenario internazionale è rappresentato dal possibile conflitto in Siria con conseguenze sull'offerta e sul prezzo del greggio, già in rialzo. L'aumento del prezzo delle materie prime, oltre all'impatto negativo sulla già incerta crescita globale, potrebbe determinare in futuro un innalzamento dell'inflazione.

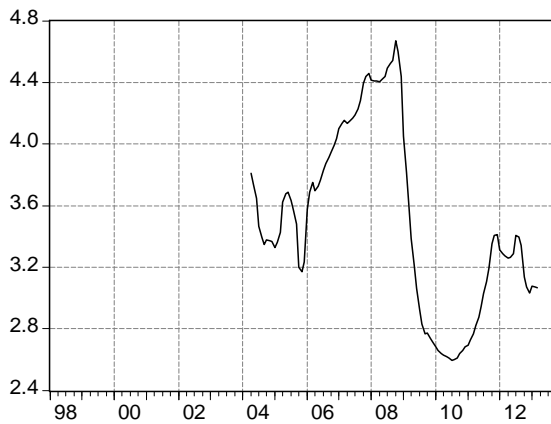
L'Italia versa ancora in una situazione di recessione con un dato sul PIL del secondo trimestre pari a -0,2% t/t (-2% a/a). Notizie positive emergono dai dati relativi alla fiducia delle imprese: gli indicatori relativi al manifatturiero e ai servizi registrano rispettivamente valori pari a 92,9 e 79,7, entrambi in aumento rispetto al mese di luglio. Dati negativi arrivano dal mercato del lavoro dove il tasso di disoccupazione risulta del 12,1% e il numero di occupati continua a diminuire. La produzione industriale a giugno presenta un andamento congiunturale positivo seppur di lieve entità (0,3% m/m,), il dato tendenziale è invece negativo (-2,6% a/a). Sul piano interno la situazione politica risulta tuttora molto instabile. L'abolizione della tassa IMU assieme all'inserimento della nuova *service tax* ha garantito la continuità momentanea della stabilità politica. È necessaria, al fine di continuare ad assicurare i mercati, l'attuazione da parte del governo di manovre a breve termine mirate a supportare la crescita mettendo in atto riforme strutturali di lungo periodo volte a ridurre i costi degli apparati burocratici e amministrativi. Lo scenario più probabile è quello che prevede una crescita dell'economia americana moderata (attorno al 2% a/a) e una situazione perlopiù stabile nello scenario europeo. Lo *spread* BTP-Bund, in tale scenario è previsto tra i 250 e i 300 punti e il tasso di cambio EUR/USD intorno all'1,30.

Tassi bancari: se il governo Letta si dimostrasse in grado di portare avanti un progetto per la crescita e gli Stati Uniti esibissero una crescita moderata, attorno al 2% a/a (scenario C, Prob. 70%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,83% ad agosto 2014, quello sugli impieghi a breve a +3,54% e quello sui depositi a +0,49%. Ferma restando la maggior stabilità del quadro politico italiano, se lo scenario americano fosse caratterizzato da una crescita superiore, attorno al 2,5% (Scen. A, Prob. 20%) i tassi sarebbero lievemente più elevati alla fine dell'orizzonte di previsione: il tasso sugli impieghi in conto corrente si porterebbe a quota 6,90%, quello sugli impieghi a breve a 3,60% e quello sui depositi a 0,52%. Qualora lo scenario fosse particolarmente incerto in Europa (Scen. B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +7,03%, quello sugli impieghi a breve a +3,74% e quello sui depositi a +0,59% ad agosto 2014.

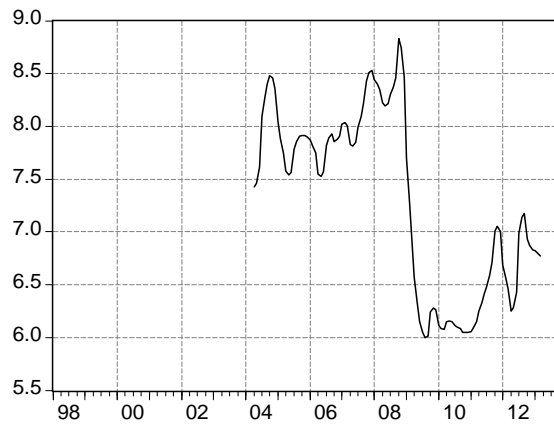
Volumi bancari: nello scenario C, il più probabile, i volumi di depositi e impieghi esibiscono una dinamica debole e il tasso di crescita tendenziale degli impieghi si attesta a quota +1,70% alla fine dell'orizzonte predittivo, mentre quello dei depositi a 2,60%. Nello scenario A si attende, ad agosto 2014, un tasso di crescita degli impieghi pari a +0,90% e dei depositi del 1,70%. Nel caso di un marcato peggioramento dello scenario in Europa (Scen. B) i volumi degli impieghi esibirebbero un trend decrescente nel periodo di previsione (-1,60% ad agosto 2014) mentre i depositi sarebbero più altalenanti con una variazione dello 0,40% a/a a fine periodo.

	13 4	13 5	13 6	13 7	13 8	13 9	13 10	13 11	13 12	14 1	14 2	14 3	14 4	14 5	14 6	14 7	14 8
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.74	6.72	6.72	6.75	6.76	6.77	6.77	6.76	6.76	6.76	6.77	6.79	6.83	6.83	6.87	6.88	6.90
Imp. Br.	3.45	3.42	3.42	3.44	3.45	3.46	3.45	3.46	3.46	3.46	3.47	3.49	3.52	3.53	3.56	3.58	3.60
Depositi	0.39	0.37	0.36	0.38	0.41	0.41	0.41	0.40	0.39	0.38	0.40	0.43	0.44	0.46	0.49	0.51	0.52
Imp. - Dep.	3.07	3.05	3.06	3.06	3.05	3.05	3.05	3.06	3.07	3.08	3.07	3.06	3.08	3.07	3.07	3.07	3.08
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	167440.20	166952.31	165545.38	165856.33	166724.30	166082.29	164808.84	164395.95	165548.41	167531.80	169332.64	169346.91	168612.28	167620.12	166207.56	167017.33	168224.82
Depositi	114784.37	114548.93	113023.51	111858.11	112499.87	113235.80	117271.26	118775.48	120071.01	118027.46	117368.17	117621.67	116965.28	116496.26	114831.88	113983.41	114412.37
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-0.70	-0.80	-1.50	-1.30	-0.70	-1.00	-1.50	-1.80	-1.30	-0.70	0.10	-0.10	0.70	0.40	0.40	0.70	0.90
Depositi	6.30	5.90	4.10	2.70	2.30	1.60	2.00	2.30	3.10	3.30	2.60	2.20	1.90	1.70	1.60	1.90	1.70
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.74	6.72	6.72	6.82	6.87	6.91	6.93	6.95	6.97	6.94	6.97	6.97	6.99	6.99	7.02	7.02	7.03
Imp. Br.	3.45	3.42	3.42	3.53	3.56	3.60	3.63	3.66	3.68	3.66	3.68	3.69	3.72	3.72	3.73	3.73	3.74
Depositi	0.39	0.37	0.36	0.40	0.45	0.47	0.49	0.52	0.52	0.52	0.53	0.55	0.55	0.57	0.57	0.57	0.59
Imp. - Dep.	3.07	3.05	3.06	3.12	3.12	3.13	3.14	3.14	3.16	3.14	3.15	3.14	3.16	3.15	3.16	3.16	3.15
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	167440.20	166952.31	165545.38	163671.80	163870.01	162727.09	162131.74	161717.40	162864.74	164326.26	165103.56	165448.03	164091.40	163279.36	162896.65	161380.39	161248.09
Depositi	114784.37	114548.93	113023.51	110660.02	110630.37	111675.46	115431.71	116453.38	115412.59	113000.16	113364.38	114974.60	115128.73	114090.73	112910.48	110992.00	111072.90
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-0.70	-0.80	-1.50	-2.60	-2.40	-3.00	-3.10	-3.40	-2.90	-2.60	-2.40	-2.40	-2.00	-2.20	-1.60	-1.40	-1.60
Depositi	6.30	5.90	4.10	1.60	0.60	0.20	0.40	0.30	-0.90	-1.10	-0.90	-0.10	0.30	-0.40	-0.10	0.30	0.40
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.74	6.72	6.72	6.72	6.73	6.74	6.74	6.72	6.72	6.72	6.73	6.74	6.77	6.78	6.79	6.81	6.83
Imp. Br.	3.45	3.42	3.42	3.41	3.41	3.42	3.42	3.41	3.40	3.40	3.42	3.43	3.47	3.48	3.49	3.52	3.54
Depositi	0.39	0.37	0.36	0.36	0.38	0.39	0.38	0.37	0.36	0.36	0.37	0.40	0.40	0.42	0.44	0.47	0.49
Imp. - Dep.	3.07	3.05	3.06	3.05	3.03	3.03	3.03	3.04	3.04	3.05	3.05	3.04	3.07	3.06	3.04	3.04	3.05
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	167440.20	166952.31	165545.38	166864.58	167731.70	167256.61	165645.43	165400.41	167561.15	169556.36	171024.28	170703.04	169951.80	168788.78	167200.83	169033.82	170583.14
Depositi	114784.37	114548.93	113023.51	112729.45	113709.55	114350.32	118995.84	119936.53	121585.00	119170.03	118626.50	119283.66	118227.90	117756.30	115849.09	115773.14	116666.00
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-0.70	-0.80	-1.50	-0.70	-0.10	-0.30	-1.00	-1.20	-0.10	0.50	1.10	0.70	1.50	1.10	1.00	1.30	1.70
Depositi	6.30	5.90	4.10	3.50	3.40	2.60	3.50	3.30	4.40	4.30	3.70	3.64	3.00	2.80	2.50	2.70	2.60

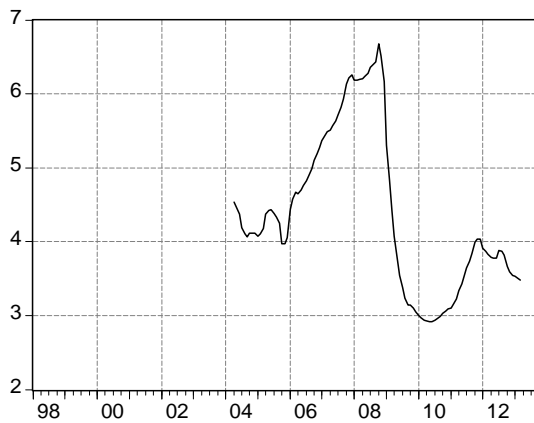
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



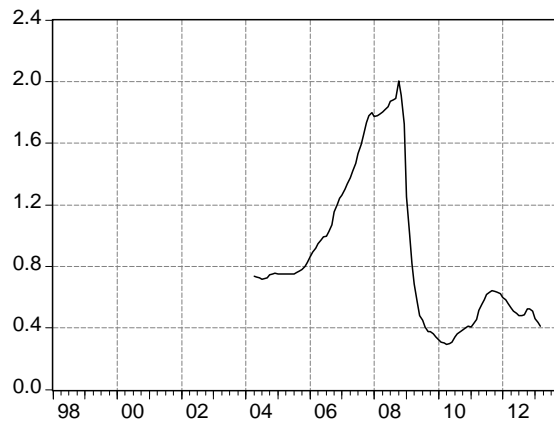
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



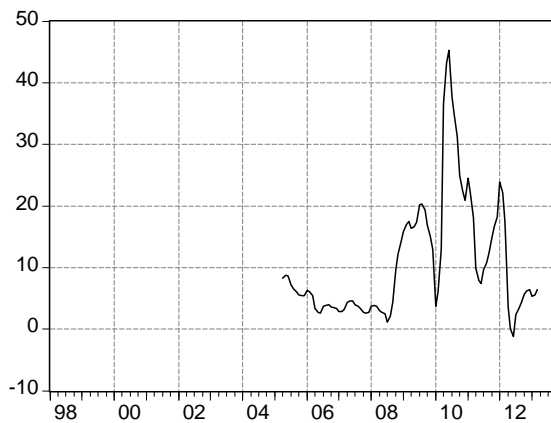
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA